

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

IAS e filtri prudenziali nel mondo bancario

Roma, 5 luglio 2006

**Presentazione
a cura del dott. Antonio RENZI
BANCA D'ITALIA**



- I filtri prudenziali del patrimonio di vigilanza
- I filtri prudenziali del coefficiente di solvibilità
- I filtri prudenziali dei grandi rischi
- Il portafoglio di negoziazione di vigilanza (rischi di mercato)
- La nozione di partecipazione



Introduzione degli IAS/IFRS

- A partire dal 2005 (2006) le banche devono redigere il bilancio consolidato (individuale) secondo gli IAS
- La nuova disciplina contabile utilizza in modo più diffuso il principio del fair value (FV)
- In attesa della riforma del patrimonio di vigilanza, in ambito internazionale si è posta l'esigenza di stabilire quanto FV deve entrare nel calcolo del vigente capitale regolamentare



La normativa di vigilanza sui “filtri prudenziali”

**Le raccomandazioni del Comitato di Basilea
e del Committee of European Banking
Supervisors (CEBS)**

**COMITATO DI BASILEA: comunicati stampa
dell'8 giugno 2004, del 20 luglio 2004, del 15
dicembre 2004;**

CEBS: comunicato stampa del 21 dicembre 2004.

DIRETTIVA CRD: Art. 64, comma 4.



I “FILTRI PRUDENZIALI”

Definizione

Correzioni di vigilanza apportate alle voci del patrimonio netto di bilancio, allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali “IAS/IFRS”.



PRINCIPI GENERALI

- ☀ L'impianto generale del patrimonio di vigilanza non cambia (es. $T2 \leq 100\%$ del $T1$)
- ☀ Tuttavia, alcune componenti patrimoniali vengono meno (es. FRBG); altre componenti si inseriscono (es. riserve AFS). Inoltre, i valori di alcune voci, a parità di denominazione, cambiano in modo potenzialmente significativo (es. utile d'esercizio)
- ☀ La normativa contenuta nell'11° aggiornamento disciplina il trattamento prudenziale delle novità recate dagli IAS/IFRS (c.d. "filtri prudenziali")



APPROCCIO NORMATIVO

- ☀ La normativa indica **quali** poste del patrimonio netto del bilancio includere nel calcolo e **quale importo** considerare
- ☀ Nel PV entrano solo le componenti del patrimonio netto contabile specificamente richiamate, mentre le altre (es. riserve da cash flow hedge) non sono incluse
- ☀ Le componenti reddituali entrano pienamente nel PV, salvo le rettifiche specificamente richiamate (es. plus/minusvalenze su *own credit risk*)



I filtri prudenziali del patrimonio di vigilanza individuale

FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE

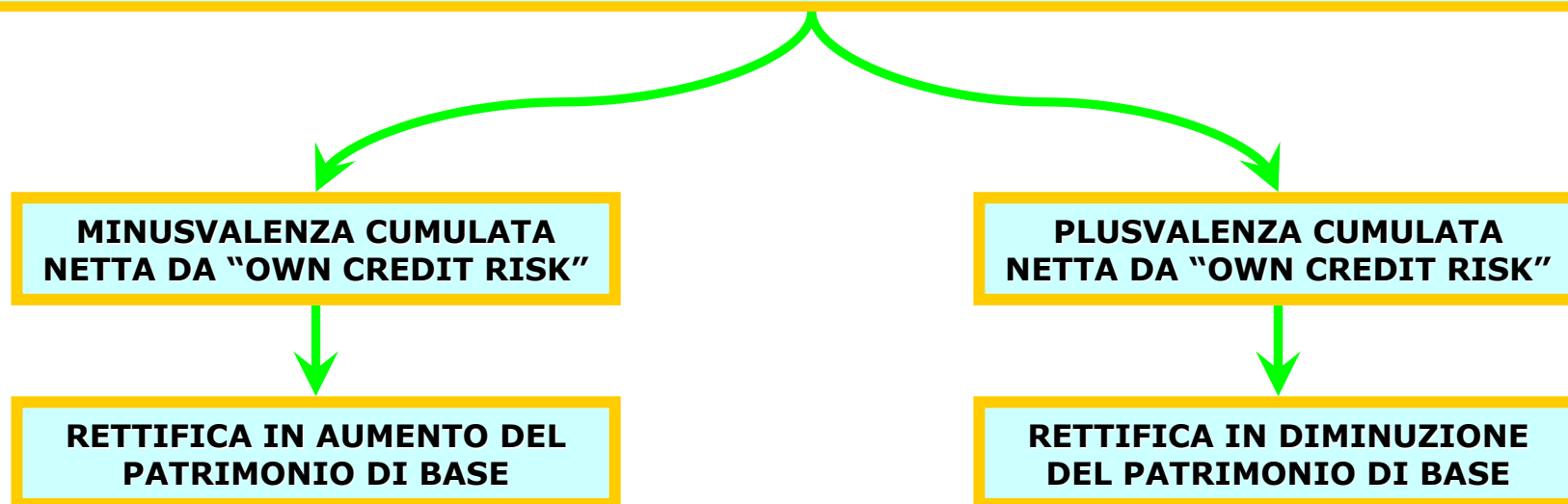
- ☀ Fair value option (FVO) (*);
- ☀ Azioni rimborsabili (IAS 32, IFRIC 2)
- ☀ Altri filtri prudenziali

(*). E' stata recentemente emanata, da parte del BC, la *Supervisory Guidance* sull'uso della FVO



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE: FAIR VALUE OPTION

Non concorrono al calcolo del patrimonio di vigilanza gli effetti (positivi e negativi) della valutazione al *fair value* delle passività finanziarie connessi con le variazioni del proprio merito creditizio (cd. "own credit risk"). Per le passività computabili nel patrimonio di vigilanza o deducibili dai rischi di mercato si vedano gli altri "filtri prudenziali".



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE: AZIONI RIMBORSABILI

Le azioni rimborsabili incluse in bilancio nella voce 140 del passivo dello stato patrimoniale a fini di vigilanza vanno computate tra gli elementi positivi del patrimonio di base. Pertanto, la loro inclusione comporta una rettifica in aumento del patrimonio di base.



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE: ALTRI FILTRI PRUDENZIALI (1)

REQUISITO NORMATIVO: gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emesse vanno computati soltanto per un importo pari alle somme effettivamente ricevute e ancora a disposizione della banca alla data di riferimento della segnalazione.

di conseguenza

Il valore di bilancio degli anzidetti strumenti valutati al *fair value* oppure oggetto di copertura va depurato delle pertinenti minus/plusvalenze.



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE: ALTRI FILTRI PRUDENZIALI (1)

Non concorrono al calcolo del patrimonio di vigilanza le plus/minusvalenze relative agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati (tier2 e tier3) emessi dalla banca segnalante computabili nel patr. vig. valutati al fair value ovvero oggetto di copertura. In quest'ultimo caso occorre tenere conto, sino a concorrenza, anche della corrispondente minus/plusvalenza sul derivato di copertura.

MINUSVALENZA NETTA CUMULATA

**RETTIFICA IN AUMENTO DEL
PATRIMONIO DI BASE**

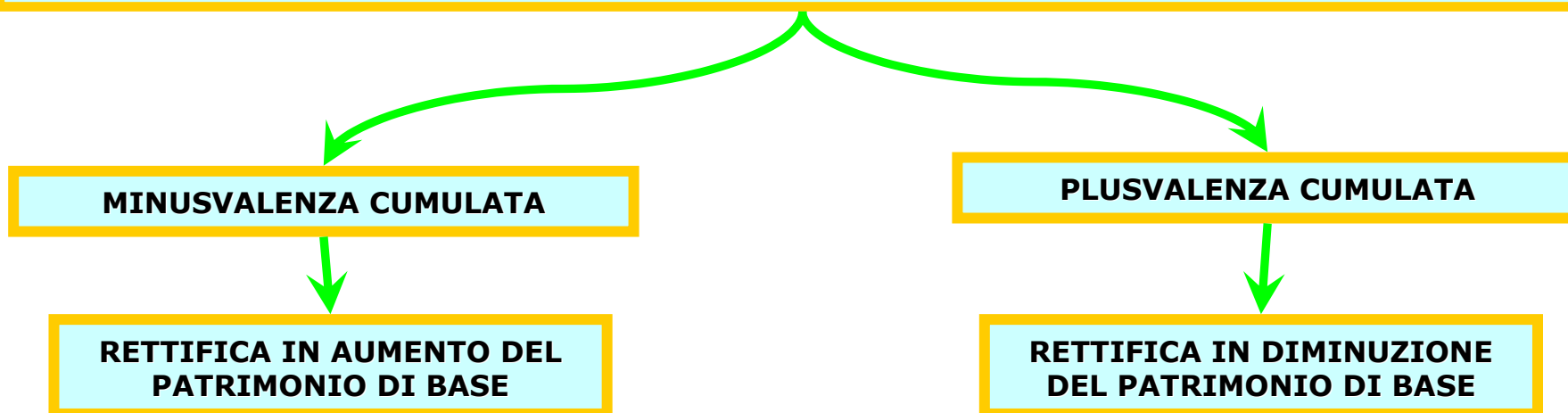
PLUSVALENZA NETTA CUMULATA

**RETTIFICA IN DIMINUZIONE
DEL PATRIMONIO DI BASE**



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE: ALTRI FILTRI PRUDENZIALI (2)

Non concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza la plus/minusvalenza cumulata netta da fair value rilevata sulla partecipazione in B.I. eventualmente classificata in bilancio nei portafogli "di negoziazione" o "f.v.o."

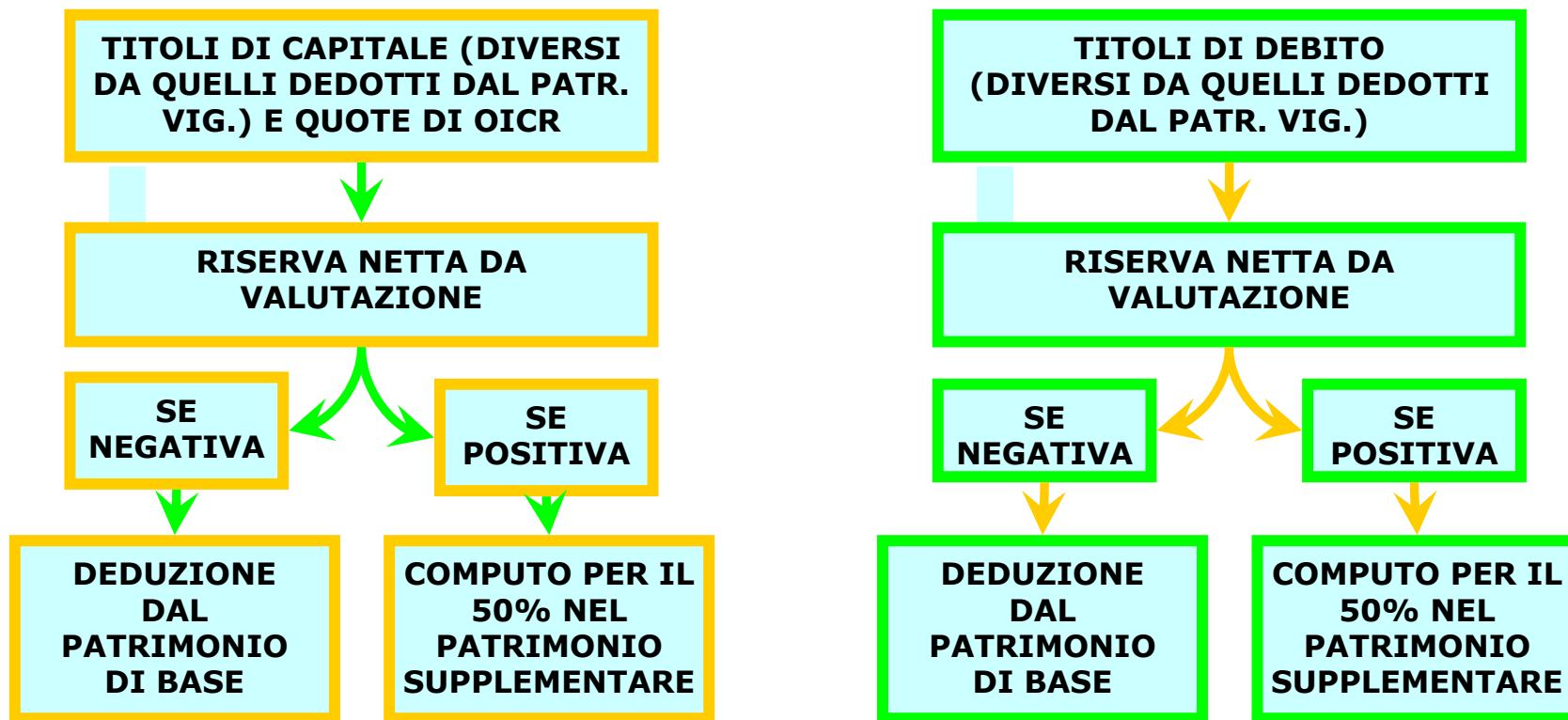


FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE

- ➡ **TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA
(TITOLI AFS)**
- ➡ **ATTIVITÀ MATERIALI**
- ➡ **IMPEGNI DI ACQUISTO A TERMINE DI
PROPRIE RISORSE PATRIMONIALI**



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE: TITOLI AFS (APPROCCIO ASIMMETRICO)



CREDITI AFS: STERILIZZAZIONE DELLE PLUS/MINUS



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE: ATTIVITÀ MATERIALI (APPROCCIO ASIMMETRICO)

IMMOBILI DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO (IAS 40) E IMMOBILI AD USO FUNZIONALE (IAS 16) VALUTATI AL "VALORE RIVALUTATO"

SALDO POSITIVO TRA:
1. PLUS/MINUSVALENZE CUMULATE RELATIVE A IMMOBILI IAS 40;
2. MINUSVALENZE CUMULATE IMMOBILI IAS 16
→ SONO ESCLUSE LE SVALUTAZIONI DA DETERIORAMENTO

COMPUTO PER IL 50% NEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

IMMOBILI AD USO FUNZIONALE (IAS 16) VALUTATI AL "VALORE RIVALUTATO"

COMPUTO NEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE DEL 50% DELLA RISERVA DA VALUTAZIONE POSITIVA.

**SALDO NEGATIVO:
NESSUN FILTRO**



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE: IMPEGNI DI ACQUISTO A TERMINE DI PROPRIE RISORSE PATRIMONIALI

1. La disciplina riguarda sia gli impegni derivati da contratti di compravendita a termine sia gli impegni assunti con altri contratti derivati (ad esempio, emissione di opzioni put);
2. Occorre distinguere tra impegni che **comportano** e impegni che **non comportano** l'immediata assunzione del proprio rischio d'impresa;
3. Le risorse patrimoniali oggetto degli impegni del primo tipo non sono computabili nel patrimonio di vigilanza;
4. Per gli impegni che **non comportano** l'immediata assunzione del proprio rischio d'impresa la computabilità o meno nel patrimonio di vigilanza (base o supplementare) dipende dal loro grado di **stabilità**. Quest'ultimo requisito è misurato in relazione alla durata contrattuale dell'impegno, al pari delle altre forme di patrimonializzazione che in senso lato costituiscono una forma di patrimonio "a tempo".



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE: IMPEGNI DI ACQUISTO A TERMINE DI PROPRIE AZIONI

Tipologia impegni	RICLASSIFICATI TRA LE PASSIVITÀ		NON RICLASSIFICATI TRA LE PASSIVITÀ	
	RETTIFICA PATRIM. DI BASE	RETTIFICA PATRIM. SUPPLEMENTARE	RETTIFICA PATRIM. DI BASE	RETTIFICA PATRIM. SUPPLEMENTARE
NO RISCHIO D'IMPRESA				
CON DURATA CONTRATTUALE:				
1. ≥ 10 ANNI REGOLABILI CON PREVENTIVA AUTO- RIZZAZIONE B.I.	POSITIVA	X	NO FILTRO	NO FILTRO
2. ≥ 10 ANNI REGOLABILI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE B.I.	X	POSITIVA	NEGATIVA	POSITIVA
3. PARI O SUPERIORE A 5 ANNI MA INF. A 10 ANNI	X	POSITIVA	NEGATIVA	POSITIVA
4. < 5 ANNI	NO FILTRO	NO FILTRO	NEGATIVA	X
5. "A VISTA"	NO FILTRO	NO FILTRO	NEGATIVA	X
SÌ RISCHIO D'IMPRESA	NO FILTRO	NO FILTRO	NEGATIVA	X



FILTRI DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE:

IMPEGNI DI ACQUISTO A TERMINE DI STRUMENTI IBRIDI E SUBORDINATI EMESSI

Tipologia impegni \ Tipologia passività	STRUMENTI IBRIDI	STRUMENTI SUBORDINATI
A. NO RISCHIO D'IMPRESA CON DURATA CONTRATTUALE:		
A.1. MAGGIORE O UGUALE A 10 ANNI	NO FILTRO	NO FILTRO
A.2. PARI E OLTRE 5 ANNI MA MINORE DI 10 ANNI	RETTIFICA NEGATIVA PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	NO FILTRO
A.3. MINORE DI 5 ANNI	RETTIFICA NEGATIVA PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	RETTIFICA NEGATIVA PATRIMONIO SUPPLEMENTARE
A.4. "A VISTA"	RETTIFICA NEGATIVA PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	RETTIFICA NEGATIVA PATRIMONIO SUPPLEMENTARE
B. SÌ RISCHIO D'IMPRESA	RETTIFICA NEGATIVA PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	RETTIFICA NEGATIVA PATRIMONIO SUPPLEMENTARE



I FILTRI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO

■ **Regole di calcolo:** sono le medesime del patrimonio di vigilanza individuale, salvo le specificità proprie del consolidamento

■ **Area del consolidamento:** gruppo bancario

Se l'area di consolidamento di bilancio più ampia di quella di vigilanza occorre: 1) deconsolidare le controllate diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali appartenenti al gruppo bancario iscrivendo le relative partecipazioni al "patrimonio netto"; 2) includere i rapporti attivi e passivi di stato patrimoniale e di conto economico verso le società di cui al punto 1) che hanno formato oggetto di elisione.

Variazioni di patrimonio netto incidono: sul patrimonio di base se da rilevare secondo le regole del bilancio in conto economico; sul patrimonio supplementare se da rilevare in bilancio in diretta contropartita del patrimonio netto, secondo le modalità della componente che l'ha generato.



I filtri prudenziali del patrimonio di vigilanza consolidato

Le specificità del consolidamento:

- **NEL CASO DI IMPEGNI DI ACQUISTO A TERMINE DI AZIONI EMESSE DA SOCIETÀ BANCARIE, FINANZIARIE O STRUMENTALI (INCLUSA LA CAPOGRUPPO) CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE, I FILTRI SI APPLICANO DISTINGUENDO TRA LA QUOTA DEL PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI COSTITUITA DA ELEMENTI DI QUALITÀ PRIMARIA (BASE) E LA QUOTA COSTITUITA DA ELEMENTI DI QUALITÀ SECONDARIA (SUPPLEMENTARE)**
- **NELL'AVVIAMENTO VANNO INCLUSE ANCHE LE EVENTUALI "DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO"**



I filtri prudenziali del patrimonio di vigilanza REGIME TRANSITORIO

*IMPEGNI DI ACQUISTO A TERMINE DI PROPRIE RISORSE
PATRIMONIALI ESISTENTI AL 31.12.04 (INCLUSI QUELLI
OGGETTO DI RINNOVO NEL CORSO DEL 2005)*

Con immediata assunzione del proprio rischio d'impresa

**NON RICLASSIFICATI IN
BILANCIO FRA LE PASSIVITÀ**

**DEDUZIONE GRADUALE DAL
PATRIMONIO DI BASE E/O
SUPPLEMENTARE LUNGO LA VITA
RESIDUA DELL'IMPEGNO**

**RICLASSIFICATI IN BILANCIO
FRA LE PASSIVITÀ**

**REINTEGRO NEL PATRIMONIO DI
VIGILANZA, ALLO SCOPO DI
DEDURLI GRADUALMENTE DAL
PATRIMONIO DI BASE E/O
SUPPLEMENTARE, LUNGO LA VITA
RESIDUA DELL'IMPEGNO**



REGIME TRANSITORIO

IMPEGNI DI ACQUISTO A TERMINE DI PROPRIE RISORSE PATRIMONIALI ESISTENTI AL 31.12.04 (INCLUSI QUELLI OGGETTO DI RINNOVO NEL CORSO DEL 2005)

Senza immediata assunzione del proprio rischio d'impresa

**SI APPLICA LA
NORMATIVA
ANTE 11°
AGGIORNAMENTO**

pertanto

**SE RISORSE PATRIMONIALI SONO
STATE OGGETTO DI RICLASSIFICA
IN BILANCIO FRA LE PASSIVITÀ,
OCCORRE REINTEGRARLE NEL
PATRIMONIO DI VIGILANZA**

**SE RISORSE PATRIMONIALI NON
SONO STATE OGGETTO DI
RICLASSIFICA IN BILANCIO, NON VA
OPERATA ALCUNA RETTIFICA AL
PATRIMONIO RIVENIENTE DAL
BILANCIO**



REGIME TRANSITORIO

RIPRESE DI VALORE SU TITOLI DI CAPITALE CLASSIFICATI NEL PORTAFOGLIO "ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA"

- **LE EVENTUALI RIPRESE DI VALORE SU TITOLI CAPITALE AFS CLASSIFICATI NEL BILANCIO EX D. LGS. 87/92 COME PARTECIPAZIONI IN SEDE DI "FIRST TIME APPLICATION" SONO STATE STORNATE DALLE RISERVE UTILI ED INCLUSE NELLE "RISERVE DA VALUTAZIONE"**
- **AL FINE DI CONSERVARE L'ASIMMETRIA DI TRATTAMENTO CON LE PRECEDENTI RETTIFICHE DI VALORE CHE HANNO RIDOTTO - VIA RISULTATO DI PERIODO - IL PATRIMONIO DI BASE, LA QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RIFERITA ALLE ANZIDETTE RIPRESE DI VALORE VA COMPUTATA NEL PATRIMONIO DI BASE ANZICHÉ IN QUELLO SUPPLEMENTARE**



I filtri prudenziali del coefficiente di solvibilità

PRINCIPIO GENERALE: le attività di rischio vanno valorizzate al valore di bilancio, corretto (in diminuzione o in aumento) per la quota parte di valore che entra nel calcolo del patrimonio di vigilanza.

pertanto

le plus/minusvalenze da fair value contribuiscono alla determinazione delle attività di rischio nei limiti in cui tali componenti sono state computate nel patrimonio di vigilanza.



AFS

CREDITI: valore di bilancio al netto della plus (al lordo minus) perché riserva pienamente sterilizzata

TITOLI DEBITO: a) minusvalenza netta → VB (*)

b) plusvalenza netta → VB (*)
rettificato per tener conto del computo al 50%. La quota parte della PLUS non computata viene attribuita in via prioritaria e fino a concorrenza ai titoli plusvalenti che presentano una ponderazione inferiore.

TITOLI DI CAPITALE: come titoli di debito

(*) AL LORDO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE



AFS – TITOLI DI CAPITALE

	P	VB	RIS	PV
AZ1	100%	50	30	
AZ2	100%	100	(40)	
OICR1	20%	150	10	
OICR2	100%	200	20	

500 20 10 [=50%(20)]

PLUS NON COMPUTATA = OICR1 (20%) → 150 - 10 = 140 = VB rettificato

AZ1, AZ2 e OICR → VB



I filtri prudenziali del coefficiente di solvibilità

Alcuni esempi:

- **SE CON RIFERIMENTO AI TITOLI DI DEBITO DEL PORTAFOGLIO AFS SI HA UNA PLUSVALENZA NETTA, TALI TITOLI RIENTRANO NEL CALCOLO DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO CON UN VALORE DI BILANCIO RIDOTTO DEL 50% DELLA PLUSVALENZA NETTA (QUOTA NON COMPUTATA NEL PATR. VIG.), AL LORDO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE. TALE RIDUZIONE SI APPLICA, SINO A CONCORRENZA, AI TITOLI PLUSVALENTI CHE PRESENTANO IL FATTORE DI PONDERAZIONE INFERIORE**

Es.: TITOLO DI DEBITO AFS

VALORE DI BILANCIO:	150
PLUSVALENZA:	50
QUOTA COMPUTATA:	25
ATTIVITA' DI RISCHIO:	125



I filtri prudenziali del coefficiente di solvibilità

Alcuni esempi:

- **LE ATTIVITÀ MATERIALI ENTRANO NEL CALCOLO DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO PER UN VALORE DI BILANCIO RIDOTTO DELLA QUOTA (50%) DI PLUSVALENZA DA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE O AL VALORE RIVALUTATO, AL LORDO DEL RELATIVO ONERE FISCALE, NON COMPUTATA NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**

ES.: IMMOBILE

VALORE DI BILANCIO:	200
PLUSVALENZA:	100
QUOTA COMPUTATA:	50
ATTIVITA' DI RISCHIO:	150



I filtri prudenziali dei grandi rischi

**SI APPLICANO LE MEDESIME REGOLE DEL
COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ**



I filtri prudenziali dei rischi di mercato

La nozione di portafoglio di negoziazione di vigilanza

PRINCIPIO GUIDA: punto di partenza è il portafoglio di negoziazione di bilancio. Esso va corretto per:

- 1) escludere le forme tecniche non contemplate dalla disciplina di vigilanza (es. i crediti);**
- 2) escludere le posizioni che non rispettino il requisito dell'intento della negoziazione (es. i derivati incorporati in strumenti del passivo);**
- 3) includere le posizioni specifiche previste dalla disciplina di vigilanza (es. PCT, titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione proprie, ecc.)**



La nozione di partecipazione

- ✱ A differenza del bilancio ex d. lgs. 87/92 il bilancio IAS/IFRS non contempla più una nozione generale di partecipazione;
- ✱ mancando l'aggancio al bilancio, nella disciplina prudenziale si è dovuto definire una nozione di partecipazione (ex Direttive Comunitarie)

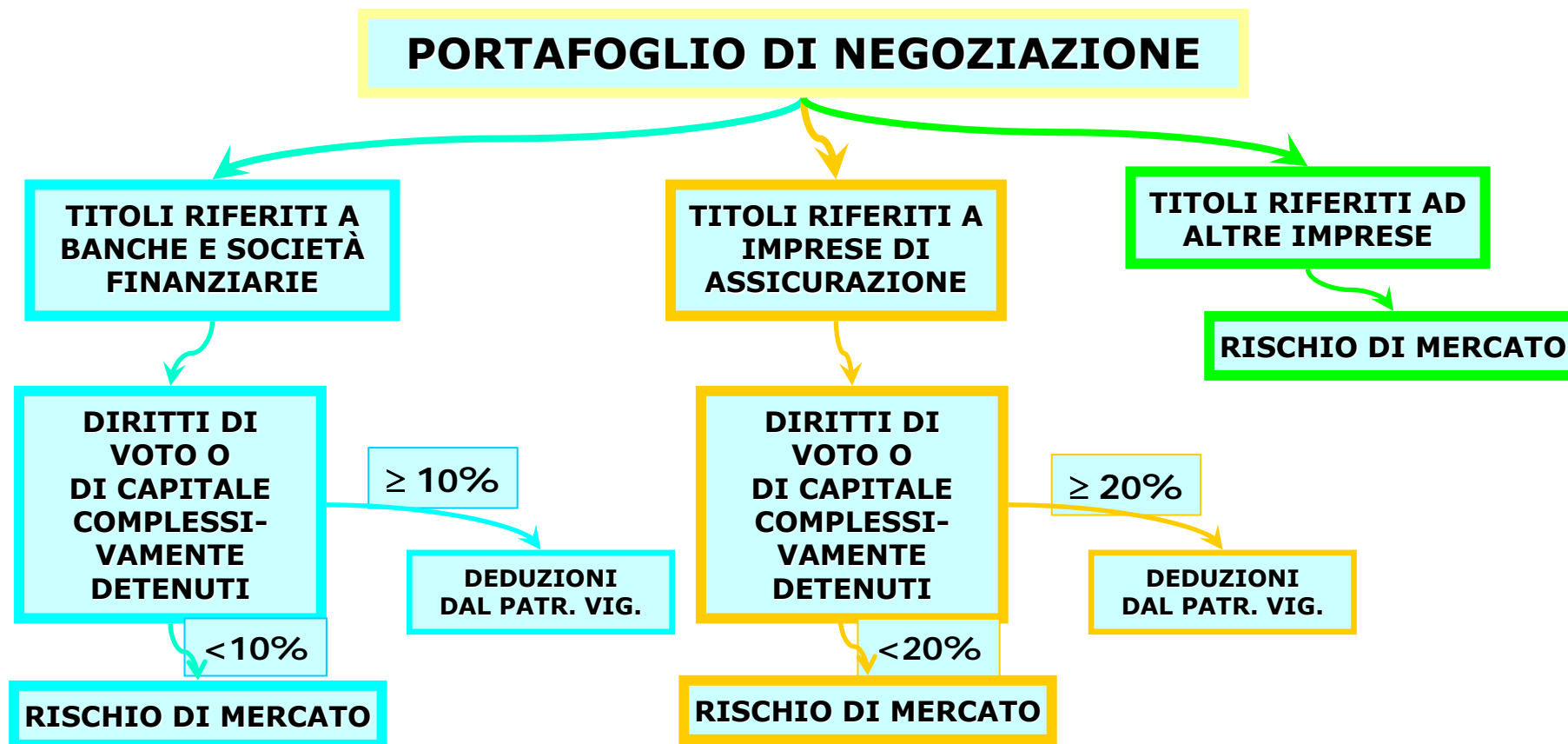


La nozione di partecipazione



La nozione di partecipazione

TITOLI DI CAPITALE



La nozione di partecipazione

TITOLI DI CAPITALE

RESTANTI PORTAFOGLI CONTABILI

